

quale) credo di aver capito e provato che cosa significhi "pregare". Molti potrebbero commentare: "Tutto qui?" Già, ma per me è stata una scoperta e la mia prima volta e spero che non sia l'ultima.

Terminata la S. Messa e dopo l'esposizione del SS. Sacramento, in chiesa è calato il silenzio. La sensazione di comunione con i fedeli presenti era grande. Non chiedevo niente al "mio" Signore, ma semplicemente lo adoravo con gli occhi, con la mente, con il cuore, insomma con tutta me stessa. In quel momento mi sono sentita veramente una sua creatura e per questo

gli ero riconoscente, mi sono sentita una sua figlia e per questo lo amavo, mi sono sentita così piccola davanti a lui e per questo lo adoravo.

Comunicato del gruppo AL-ANON "Il Gabbiano"

L'alcool rappresenta un problema per la tua famiglia? **AL-ANON** per le famiglie e gli amici degli alcoolisti ti può aiutare.

Il "GRUPPO AL-ANON IL GABBIANO"
si trova presso la parrocchia SS. Redentore,
via Pier Luigi da Palestrina 5, Milano
e si riunisce tutti i sabati dalle 15 alle 17
Centro di Ascolto Al-Anon tel. 02 504779

Avrei voluto stendermi, prostrarmi sul pavimento della chiesa, come fanno sacerdoti e suore quando vengono ordinati o prendono i voti, per dimostrare, anche con il corpo, la mia umiltà, ma anche i miei sentimenti d'amore e di devozione a Dio; ma, tranquilli, non l'ho fatto.

Alla fine sono tornata a casa con la gioia nel cuore ed è questa gioia che voglio condividere con voi che avete avuto la pazienza di leggermi.

Perciò, tutti insieme, "rendiamo grazie a Dio".

Emma Della Valle Mella

**Comunità Parrocchiale
del SS. Redentore**
via L. Palestrina 5 - Milano

Registrato presso il Tribunale
di Milano n. 426 del 19-11-1971

Direttore responsabile:
Paolo Tavan

Stampa in proprio

CALENDARIO PARROCCHIALE

Marzo

Domenica 28 **Domenica delle Palme - Nella passione del Signore**

Aprile

Domenica 4 **Pasqua di Resurrezione del Signore**
Lunedì 5 **Lunedì dell'Angelo: S. messe 8,30 - 10 - 11 - 18,30**
Domenica 11 **II domenica di Pasqua-In Albis**
Domenica 18 **III domenica di Pasqua**

Lunedì 19 - venerdì 23
Settimana dei gruppi di Ascolto della Parola di Dio

Martedì 20 alle 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giornate Eucaristiche

Martedì 20 alle 18, 30 S. Messa di apertura
Adorazione dalle 19 alle 19,30

Da mercoledì 21 a venerdì 23
Adorazione dalle 7, 45 alle 9, 30;
dalle 16 alle 18, 30; dalle 19 alle 19,30

progetto

di Comunità aperta

Parrocchia SS. Redentore

Anno 39 - n.3 - 27 marzo 2010

VERSO LA PASQUA: LA PAROLA DEL PARROCO

Correvano insieme

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Abbiamo iniziato la Quaresima nel deserto delle tentazioni di Gesù. Lì si svolge la lotta, per noi quotidiana, che ci porta a scegliere tra la via di Gesù e la via di Satana. Gesù, l'umile, ci propone di essere figli che accolgono il dono dal Padre dei cieli e sono solidali come fratelli. Satana, l'arrogante, ci induce a essere orgogliosi padroni di cose e persone. La liturgia feriale ci ha sminuzzato in quattro settimane il discorso della

montagna riportato nel vangelo di Matteo. Il brano sul digiuno è un esempio di come vivere un atteggiamento tipicamente quaresimale sostenendo la lotta tra Gesù e Satana: stare davanti a Dio o apparire davanti agli uomini, sapendo che anche la penitenza può portare in seno il rischio della superbia.

Facendoci contemporanei di Gesù, anche noi siamo nel deserto o sul monte, anche noi siamo ogni giorno davanti alla

alternativa radicale: essere "qualcuno" a tutti i costi davanti agli altri oppure scoprire l'identità di figli agli occhi di Dio.

Nella settimana Santa ci ritroviamo discepoli compagni di Pietro e Giovanni, anche noi in corsa fotografati un attimo prima di giungere al sepolcro:

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e



non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. **Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò....**

Quale attesa in quei cuori in corsa, quali desideri ridestati, quali speranze. Eppure, fermandoci con Giovanni davanti al sepolcro, prima di entrare, la nostra identità è messa alla prova. Il maestro è morto ma il sepolcro sembra vuoto e le bende sono lì a dire che non si tratta di un furto. Non crediamo ancora ma nel buio si ac-

cende una fiamma. Questa sospensione vive nella corsa al sepolcro vuoto. Correvano insieme, non essendo ancora Pasqua per loro. Desideriamo la speranza di avere l'intelligenza credente di Giovanni che "vide e credette", o il cuore amante della Maddalena che disse "ho visto il Signore" voltandosi verso il custode del giardino. E' la speranza che si respira nelle celebrazioni della settimana santa, che ci fanno vivere accanto ai discepoli con i loro stessi sentimenti nei confronti del Maestro nel cenacolo, i loro drammi di fede distanti dal crocifisso, la loro gioia intima di fronte al Risorto.

Quale pensiero improvviso

occupò la mente dei discepoli mentre correvano insieme, poco prima di credere pienamente? Non certo l'elaborazione di strategie per fare proseliti. Piuttosto la voglia di stare con Gesù e, soprattutto per Giovanni, riposare sul suo cuore come nell'ultima cena. Usando il "correvano insieme" come una metafora, immaginiamo la futura "Comunità Pastorale" delle due parrocchie di S. Gregorio e Redentore come una corsa insieme di discepoli. La fede è forse incerta, ma la speranza di stare con Gesù può sostenere la corsa, non una corsa affaticante ma gioiosa.

Don Natale

la liturgia i fatti della Pasqua di Cristo. **La Chiesa, cioè la Sposa, rivive con emozione e tensione gli ultimi giorni di vita terrena del suo Sposo, Gesù Cristo.** In questa prospettiva i fedeli sono invitati a vivere le celebrazioni della settimana Santa non come spettatori di una sacra rappresentazione, ma, in quanto membra vive della Chiesa, come protagonisti di un dramma che li coinvolge direttamente.

E così, **nella messa del Giovedì santo sera la Chiesa Sposa è chiamata a condividere la notte dell'Eucarestia, dell'agonia, del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro.**

Al Venerdì santo la Sposa accompagna il suo

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lo scorso mese di febbraio si sono riuniti in seduta congiunta i C.P.P. della nostra Parrocchia e di S. Gregorio Magno per parlare della "Comunità pastorale" che, a partire dal prossimo anno, vedrà unite in un progetto comune le due parrocchie. Molte sono state le considerazioni dei presenti all'incontro, positive e negative, ma in tutti è presente il desiderio di comunione e disponibilità alla nuova situazione perché ci si sente "chiesa". E questo è sicuramente un buon punto di partenza.

Signore fino al Calvario, ne contempla la morte salvifica ed entra in una specie di lutto, **facendo li esperienza terribile della perdita del suo Sposo.**

Ma la Chiesa è Sposa fedele e fiduciosa: e infatti, sorretta dalla speranza e dalla Parola di Dio, nella

veglia pasquale ritrova Cristo Signore risorto e fa esperienza della sua potenza salvifica attraverso i sacramenti del battesimo e dell'eucarestia.

(Questo testo di mons. M. Navoni ed altri testi sull'argomento si possono trovare in www.chiesadimilano.it)

LA SETTIMANA SANTA NELLA TRADIZIONE AMBROSIANA

Storia e spiritualità

Le celebrazioni liturgiche della settimana "autentica" o Santa, non sono la semplice ripresentazione cronachistica di quanto è avvenuto nella prima settimana santa di duemila anni fa. E neppure ricordo di fatti congelati nel passato senza che abbiano attinenza con il presente.

Attraverso la celebrazione liturgica, infatti, gli eventi commemorati (pas-

sione, morte e risurrezione del Signore) **si rendono presenti nell'oggi e la loro efficacia salvifica si fa per noi attuale.**

Protagonista unico e assoluto della settimana Santa è Cristo Signore. Ma **chi ne celebra la commemorazione liturgica, per attingere alle sorgenti della salvezza, è la sua Chiesa.** Ma di quale natura è il rapporto che lega Cristo e la Chiesa?

La risposta più bella e ricca di significato è il cosiddetto **"rapporto sponsale"**, un'espressione che, a partire da San Paolo (Ef 5, 25-27) attraverserà tutta la tradizione cristiana: **Cristo è lo Sposo della Chiesa; la Chiesa ne è dunque la Sposa. E questo è un tratto peculiare della settimana Santa ambrosiana;** o meglio, è la prospettiva secondo la quale la Chiesa ambrosiana rivive nel-

QUARESIMA: L'ESPOSIZIONE QUOTIDIANA DEL SS. SACRAMENTO

Un piccolo assaggio di Paradiso

Stamattina, appena sveglia, dopo essermi fatta il segno della croce, prima ancora di alzarmi, mi ritrovo a pensare a quanto è successo ieri sera e l'impulso di raccontare la mia esperienza di preghiera è irrefrenabile.

I mestieri di casa possono attendere, il "Paradiso" no, ed allora sono già con la penna in mano, pronta a scrivere pensieri e sensazioni che ora si affollano in modo disordinato.

Devo cercare di fare silen-

zio dentro di me, come è successo ieri durante l'adorazione del SS. Sacramento, per poter dare un ordine a tutto quello che ho nel cuore.

Per la prima volta, alla mia tenera età, (ma non vi dirò



**INVITIAMO I FEDELI A PARTECIPARE ALLA SANTA MESSA
OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA AUTENTICA**

Sabato 3 aprile

SABATO della SETTIMANA AUTENTICA

*Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. Mi ha tratto dalla fossa della morte.*
(dal Salmo 39)

Il Sabato santo, secondo giorno del triduo pasquale, è il giorno in cui la liturgia tace, è il giorno del grande silenzio. I cristiani sono invitati a custodire un raccoglimento interiore per meglio prepararsi alla Veglia pasquale.

Oggi non si celebra la S. Messa, neanche quella delle 18, 30.
L'unica celebrazione sarà quella della solenne Veglia pasquale.

Alle 21, 15 benedizione del fuoco, rito della luce, liturgia della Parola, benedizione dell'acqua e liturgia battesimale, S. Messa di Risurrezione

Domenica 4 aprile

DOMENICA DI PASQUA

*Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera.
Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi
Ed egli mi ha sottratto dalla morte, ha liberato i miei occhi dalle lacrime.*
(dal Salmo 114)

S. Messe del mattino con orario festivo: 8,30 - 10 - 11 - 12,15
(Vangelo secondo Giovanni 20, 11-18)

S. Messa serale alle 18, 30

Confessioni

Durante tutta la **Settimana Autentica**,
i sacerdoti sono a disposizione dalle **8 alle 12** e dalle **15 alle 19**

**La Settimana Autentica
o "Settimana Santa"**

Domenica 28 marzo

DOMENICA DELLE PALME

(Vangelo secondo Giovanni 12, 12-16)

*Benedetto colui che viene
nel nome del Signore*
(dal salmo 117)

**Alle 9,30 Processione
delle Palme**

(dai Giardini di via Venini,
angolo via Palestrina)

**alla chiesa
per la S. Messa delle 10**

**Al termine di ogni S. Messa,
nel salone parrocchiale,
viene distribuito
l'ulivo benedetto.**

Giovedì 1 aprile

GIOVEDÌ della SETTIMANA AUTENTICA

(Vangelo secondo Matteo 26, 17-75)

*Dio ascolta la mia preghiera, poichè
i prepotenti insidiano la mia vita.
Il Signore mi sostiene,
da ogni angoscia mi ha liberato,
di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, lode-
rò il tuo nome* (dal salmo 53)

**Alle 9,30, in Duomo, S. Messa crismale
e benedizione degli olii**

**Alle 16 S. Messa
e rito della lavanda dei piedi**

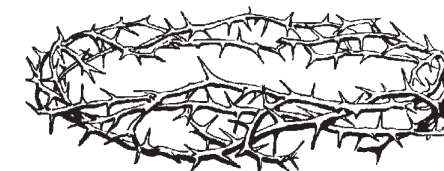
Alle 21,15 S. Messa della Cena del Signore

Venerdì 2 aprile

VENERDÌ della SETTIMANA AUTENTICA

(Vangelo secondo Matteo 27, 1-56)

*"Dio mio, Dio mio,
perché mi hai abbandonato?": sono le parole del mio lamento.
In te hanno sperato i nostri padri e tu li hai salvati.
E io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.* (dal Salmo 21)



Alle 16 celebrazione della Passione e Morte del Signore e adorazione della Croce

Alle 20,45 solenne Via Crucis di Decanato con partenza dall'Oratorio di S. Francesca Romana, in via Redi 21 e arrivo alla nostra chiesa del SS. Redentore